

Comune di Agira

A.A 2002/'03

Tav.

Palazzo Zuccaro

Ubicazione: via Vittorio Emanuele II n°317

proprietà: Pettinato- Grassia- Società circolo Agirium

dest.d'uso: residenza

Fondazione: XVIII sec.

Il palazzo baronale della famiglia Zuccaro si trova in via Vittorio Emanuele II e in prossimità della piazza Garibaldi (cuore di Agira); questo settecentesco palazzo, che risente ancora del seicento, è stato restaurato per la prima volta intorno agli anni 80 dall'arch. Miraglia, al fine di evitare un sicuro crollo, per le tante crepe che oramai lo deturpavano. La sua costruzione non venne mai completata, in quanto una delle sue avrebbe dovuto affacciarsi dirimpetto alla chiesa S. Antonio di Padova, a decorazione e formazione di un lato minore della piazza stessa. L' area dell'ala inedificata è stata occupata da altri fabbricati minori, che sono sorti a seguito dello sbancamento di uno sperone tufaceo degradante dal colle S. Biagio.

Membri della famiglia Zuccaro, che dal 1658 aveva comprato il feudo di Cuticchi, furono capita no e giurato della città. L'edificio si presenta come un unico blocco lineare costituito a N da un cortile esterno di forma irregolare(simile ad una L). Il suo prospetto principale s'affaccia direttamente sulla via Vittorio Emanuele mentre il lato minore (ad E) delimita parte della piazza Garibaldi.

L' accesso al manufatto dalla strada avviene attraverso un portale, ormai povero di elementi architettonici di rilievo, e successivamente, tramite l'androne si arriva, direttamente alla scala che si sviluppa su pianta quadrangolare .

Il corpo di fabbrica è costituito, in alzato, da tre piani fuori terra: . Il primo, piano terra, è costituito da locali adibiti a circoli culturali che si affacciano alla strada tramite grandi aperture ad arco, articolate secondo una sequenza ritmica lineare che divide, per mezzo di lunghe paraste, verticalmente la facciata in quattro campate. Il secondo , invece, doveva essere il piano nobile, caratteristica questa denunciata soprattutto dai timpani a serliana che sovrastano le aperture, poste in asse con i bassi secondo lo schema prospettico prima citato. Il terzo, infine, è il piano attico caratterizzato dalla presenza di balconi a petto , di dimensioni ridotte, anch'essi in asse con le aperture dei piani inferiori

i.

Bibliografia: F. Maria Provitina, *Storia di Agira e del suo Santo*, Palermo 1999

R. Patanè, *Agira, Storia e Monumenti*, Troina 1998

Sinopoli, *Storia di Agira*, dattiloscritto conservato nella biblioteca comunale di Agira 1940

3 9

Comune di Agira

A.A 2002/'03

Tav

.

Palazzo Giunta “ secondo ”

U

ubicazione: via Diodorea 110

Proprietà: comune di Agira

Dest.d'uso: archeomuseo- pinacoteca- biblioteca.

Fondazione: XX sec

Palazzo Giunta " secondo " sorge in parte nell' area dell' ex convento del Carmine, proprio dove nel 1730 si era spostato il Governo della città trasferendosi da un vetusto palazzo senatoriale, e disegna la via Diodorea nel punto in cui questa si sviluppa in una doppia curva (che prende il nome del palazzo)

Il palazzo risale alla prima metà del novecento ed è in chiaro stile liberty. Il prospetto appare come un reticolo le cui linee sono rappresentate proprio dalle membrature architettoniche: da un lato le lesene dividono verticalmente il prospetto, dall'altro le cornici definiscono la partitura orizzontale. Le aree individuate dal reticolo inquadrano, infine, le aperture ai vari livelli. Gli elementi architettonici che caratterizzano la facciata si differenziano da piano a piano. A tutti e tre i livelli le aperture si presentano definite da portali a conci squadri e sfalsati, e sono sormontate da timpani ricurvi al secondo e da cornici aggettanti con decorazioni superiori, come a voler accennare un timpano a forma triangolare, al terzo.

Il tutto è coronato dalla cornice di gronda dentellata e da una balaustra liscia sovrastante che copre in prospetto la falda del tetto.

Il palazzo Giunta è stato recentemente restaurato. Attualmente non è in uso ma dovrebbe essere adibito a biblioteca comunale e a museo.

65

Bibliografia: F. Maria Provitina, *Storia di Agira e del suo Santo*, Palermo 1999

R. Patanè, *Agira, Storia e Monumenti*, Troina 1998

Sinopoli, *Storia di Agira*, dattiloscritto conservato nella biblioteca comunale di Agira 1940

F. Nicotra, *Dizionario illustrato dei comuni siciliani*, Palermo 1907

Comune di Agira

A.A 2002/'03

Tav.

Palazzo Manmano

Ubicazione: via Diodorea n° 138

proprietà: famiglia Manmano

dest.d'uso: residenza ed attività commerciali

fondazione: XVIII sec.

Risalente al XVIII secolo, è uno dei palazzi più antichi e forse più belli di Agira. È situato di fronte al convento di S. Agostino

lungo la via Diodorea. La collocazione lungo la via più antica ed importante del paese denota la sua importanza. Dal punto di

vista volumetrico si presenta molto compatto e maestoso, ma allo stesso tempo molto agile vista l'altezza, la snellezza delle

linee e la forma che grazie ad un'ampia rientranza ad angolo retto gli permette di acquisire maggior spazio, conferendogli

una prospettiva più articolata. Il prospetto principale risulta scomposto nei tre ordini, che vedono al piano terreno la presenza

di locali adibiti ad attività di tipo commerciale, in passato sicuramente botteghe, di cui rimane una sola apertura ad arco (le

altre sono state trasformate), ed il portale centrale modificato anch'esso e recuperato nelle linee essenziali. Al secondo ordine troviamo cinque balconi di cui i quattro laterali con basamento e mensole decorate con semplici modanature ed aperture ad arco fortemente ribassate, mentre al centro l'altro balcone ancora più decorato. Il tutto si conclude al terzo ordine, che in base alla ricchezza delle linee e dei particolari architettonici ci fa comprendere che fosse il piano più

importante del palazzo, quello di rappresentanza. Infatti le mensole dei balconi sono molto decorate ed anche i timpani curvi delle aperture, per concludere il tutto con il balcone centrale che a testimonianza della sua importanza risulta maggiormente aggettante e curato nei minimi particolari. Il primo e il secondo ordine fanno parte dello stesso settore della facciata, infatti non sono divisi da alcuna cornice, che invece è presente tra il secondo e terzo ordine accentuando così l'importanza dell'ultimo piano. Considerando sempre questo punto di vista non sono presenti lesene che dividono in campate il prospetto; l'unica divisione la troviamo nelle emergenze del settore centrale della facciata caratterizzato dal portale al piano terra e dai balconi ai piani superiori che con particolari modanature definiscono l'asse di simmetria del prospetto. Il palazzo acquisisce maggior forza e maestosità grazie alle paraste che segnano i cantonali, dalla base fino alla massima altezza. Naturalmente nei prospetti secondari le linee decorative si semplificano, continuando però a seguire la configurazione nelle linee principali

3 0

Bibliografia: F. Maria Provitina, *Storia di Agira e del suo Santo*, Palermo 1999
R. Patanè, *Agira, Storia e Monumenti*, Troina 1998
Sinopoli, *Storia di Agira*, dattiloscritto conservato nella biblioteca comunale di Agira 1940
F. Nicotra, *Dizionario illustrato dei comuni siciliani*, Palermo 1907

Palazzo Fiorenza

ubicazione: via Diodorea n° 49

proprietà: famiglia Fiorenza

dest.d'uso: residenza

fondazione: XIX-XX sec.

Comune di Agira

A.A 2002/'03

Tav.

Di seguito a palazzo Salbà proprio dopo la curva troviamo palazzo Fiorenza costruito tra la fine del XIX sec. e l'inizio del XX. Esso si sviluppa su un piano rialzato rispetto a quello stradale, formando così un piccolo slargo che lo separa dal confine stradale permettendogli di assumere una migliore posizione prospettica che gli conferisce maggiore importanza, dato che il prospetto è visibile in tutta la sua lunghezza. Molto semplice e scarno dal punto di vista ornamentale, il palazzo si sviluppa su tre ordini.: al primo, come in quasi ogni palazzo dell'epoca, si trovano degli ambienti molto ampi, il cui ingresso è rappresentato dalle due aperture laterali, di cui una ad arco, mentre l'altra è stata completamente modificata, e centralmente il portale d'ingresso che permette l'accesso al vano scala. Gli ordini superiori sono caratterizzati dalla presenza di balconi, tra i quali emerge quello centrale al secondo ordine con un timpano a doppia voluta che, insieme al portale al primo e il balcone al terzo ordine definiscono l'asse di simmetria del prospetto.

6 3

Bibliografia: F. Maria Provitina, *Storia di Agira e del suo Santo*, Palermo 1999
R. Patanè, *Agira, Storia e Monumenti*, Troina 1998

Palazzo Salbà

ubicazione: via Diodorea n° 45

proprietà : famiglia Salbà

dest.d'uso:residenza

fondazione: XX sec.

Comune di Agira

A.A 2002/'03

Tav.

Situato in via Diodorea, proprio dopo palazzo Giunta II, sorge palazzo Salbà, costruito nella prima metà del novecento. Ci appare molto imponente dominando per tutto il tratto rettilineo la scena. Il palazzo si sviluppa su tre ordini: al primo ordine troviamo delle semplici aperture rette che ospitano garages, frutto delle trasformazioni apportate nei decenni; al secondo ordine balconi arricchiti dalle semplici modanature nelle architravi delle aperture, mensole classiche e ringhiere in ferro battuto, preparano all'ultimo ordine che si ripete però con decorazioni di diverso stile. Il tutto si conclude con cornice e tetto piano terrazzato. Molto particolare l'ingresso reso gradevole da una breve salita pavimentata con ciottoli da fiume, che attraverso un cancello e un portale ad arco ci conduce verso l'atrio che, essendo aperto ai lati, viene abbellito da un grazioso giardino.

6 6

Bibliografia: F. Maria Provitina, *Storia di Agira e del suo Santo*, Palermo 1999

R. Patanè, *Agira, Storia e Monumenti*, Troina 1998

Comune di Agira

A.A 2002/'03

Tav.

Palazzo Amato

ubicazione: via Vittorio Emanuele II n° 226

proprietà: Dr. Castro Ferdinando

dest.d'uso: residenza

Fondazione : anteriore al 1879

Il Palazzo si trova sulla via Vittorio Emanuele II, a destra di chi sale, poco prima del bivio per Raddusa.

Un tempo esso apparteneva alla famiglia degli Amato, venuta dalla Catalogna con il Re Pietro dei Vespri e radicatasi qui per sette secoli, il cui Casato si estingueva di fatto nel 1981 con la morte dell'ultimo discendente , don Martino Amato.

La fabbrica è realizzata in muratura portante costituita da blocchi di pietra squadrati e rivestita d'intonaco,ormai in evidente stato di degrado.

L'edificio si presenta come un unico blocco lineare costituito da un cortile esterno, adiacente al lato sud, di forma trapezoidale. Il suo prospetto principale (lato ovest) s'affaccia direttamente sulla via Vittorio Emanuele mentre il lato minore (nord) definisce l'incrocio tra quest'ultima e la via per Raddusa.

L' accesso al manufatto dalla strada avviene attraverso un portale ad arco, semplice nel disegno, e

quindi privo di elementi architettonici di rilievo,

Il corpo di fabbrica è costituito, in alzato, da due piani fuori terra dei quali il primo, piano terra, è caratterizzato da locali che si collegano alla strada tramite ingressi arcuati, di dimensioni inferiori rispetto all' ingresso principale , il secondo , invece, probabilmente piano nobile, è caratterizzato dalla

presenza di ampie aperture sovrastate da cornici, ad eccezione di quella in asse con il portale d'ingresso con timpano triangolare, che permettono l'affaccio alla strada tramite piccoli balconi sorretti

da mensole lisce e squadrate.

Il prospetto su via V. Emanuele, disegnato in maniera semplice e lineare, si articola orizzontalmente in

cinque campate definite dalle aperture dei due livelli la cui sequenza ritmica denuncia, in facciata, un

estrema simmetria che ha per asse le aperture principali.

4 2

Bibliografia: F. Maria Provitina, *Storia di Agira e del suo Santo*, Palermo 1999

R. Patanè, *Agira, Storia e Monumenti*, Troina 1998

Sinopoli, *Storia di Agira*, dattiloscritto conservato nella biblioteca comunale di Agira 1940

Comune di Agira

Ex caserma

ubicazione: via Diodorea n° 18

proprietà: Provincia Regionale di Enna- Gagliardi

dest. D'uso: residenza- commerciale- liceo linguistico

Fondazione: anteriore al 1879

L'edificio si trova sulla via Diodorea, a destra di chi sale , adiacente dal lato Nord-Ovest alla piazza Scaletta e di fronte l'oratorio del SS. Salvatore.

Adibita a caserma dei Carabinieri fino al 1980, anno in cui la sede dell'arma fu trasferita nei nuovi locali presso la Chiesa Madonna delle Grazie, e recentemente restaurata, la fabbrica è, oggi, in parte(piano terra e primo piano) la sede del liceo linguistico "Martin Luther King" e in parte destinataa residenza e attività commerciali.

La pianta dell'edificio è quadrangolare, isolata per tre lati da strade, ed è la base di un blocco compatto costituito da tre piani fuori terra.

Il primo, o piano terra, presenta delle aperture che costituiscono per i locali interni, di uso commerciale (agenzia d'assicurazioni) gli accessi diretti alla via Diodorea e alla piazza Scaletta, i primi di dimensioni ridotte, almeno per quanto riguarda l'altezza, rispetto ai secondi; inoltre l'ingresso al manufatto avviene dalla via Diodorea .

Il secondo ed il terzo livello sono caratterizzati dalla presenza di balconi, per riguarda il lato sulla strada, affiancati da finestre per il lato sulla piazzetta ; tali aperture sono sormontate da cornici aggettanti al primo piano che, però, non ritroviamo più al secondo.

Il passaggio da un piano all'altro, in facciata, avviene tramite dei marcapiani in pietra mentre non vi sono elementi che definiscano la sequenza orizzontale delle campate, ad eccezione, ovviamente, delle stesse aperture ai vari piani e in asse tra loro.

Da notare, infine, la soluzione d'angolo realizzata, in corrispondenza del primo e secondo piano, con delle paraste che spiccano sul prospetto per il tono accentuato del colore, mentre al piano terra l'angolo è marcato da semplici blocchi di pietra.

Fonte Bibliografica: Filippo Maria Provitina , *Agira nella storia della Sicilia*

Palermo 1983

A.A 2002/'03

Tav.

Comune di Agira

A.A 2002/'03

Tav.

Palazzo Gussio

ubicazione: via Vittorio Emanuele II n° 313

proprietà: Colombrita- Raineri- Greco- Misuraca

dest.d'uso: residenza- commerciale- studio professionale

Fondazione: anteriore al 1879

Palazzo Gussio si trova in via Vittorio Emanuele II, nella quale s'affaccia il suo prospetto principale (lato est), a sinistra di chi sale e nel punto in cui sbocca via Roma.

L'edificio si presenta come un unico blocco lineare su base rettangolare, non è isolato da strade, fatta eccezione per il lato sud, ed è realizzato in muratura portante costituita da blocchi di pietra squadrata .

La fabbrica presenta tre livelli fuori terra dei quali il primo, o piano terra, contiene dei locali (bassi), in parte destinati ad attività commerciali, a cui si accede tramite delle aperture ad arco, mentre gli altri due , rispettivamente primo e secondo piano, sono attualmente adibiti a residenza e a studio professionale.

Non si hanno notizie certe sulle modifiche che l' edificio potrebbe aver subito nel corso degli anni ma si nota, comunque una differenza costruttiva tra i balconi del primo piano e quelli del secondo; i primi, infatti, sono realizzati in marmo mentre gli altri in pietra e sorretti da cagnoli. Inoltre l'ottimo stato del manufatto ci induce a pensare ad un recente restauro.

La facciata su via Vittorio Emanuele si presenta semplice e lineare divisa orizzontalmente in due da un marcapiano in pietra e verticalmente in quattro campate dalla disposizione delle quattro aperture per piano poste in asse tra loro.

51

Bibliografia: F. Maria Provitina, *Storia di Agira e del suo Santo*, Palermo 1999

R. Patanè, *Agira, Storia e Monumenti*, Troina 1998

Comune di Agira

A.A 2002/'03

Tav.

Palazzo Zuccaro II

ubicazione: via Diodorea n° 52

proprietà: Legname e Amoruso

dest.d'uso: residenza

Fondazione: 1700

Il Palazzo Zuccaro di Cuticchi , apparteneva al barone Zuccaro il quale, insieme al dottor Francesco Scriffignano Bianco ed il dottor Scavone fondò l' Accademia

Agirina - Diodorea nel 1803, per trasformazione di quella che era una scuola privata di lettere. Si trova in via Diodorea , a destra , dopo la curva Giunta,ma per il dislivello tra la strada maestra e la sottostante via che prosegue piazza Scaletta , la grande mole della costruzione si può osservare dal retro. In via Diodorea la facciata è stata completamente rivestita d'intonaco per il recente restauro. In corrispondenza di via Scaletta la facciata si erge in un'altezza di circa quattro piani ,ma , si mettono in evidenza solo i due piani superiori con le aperture .Queste si sviluppano in due file : quella inferiore costituita da tre finestre di diversa altezza ognuna delle quali è definita da un arco a sesto ribassato e, quelle superiori da due balconi le cui aperture sono perimetrare in blocchi squadrati di pietra e una finestra rettangolare centrale. Ci sono ancora tracce di particolari architettonici ,come ad esempio la lesena interposta fra le prime due file verticali di aperture mentre, la parte finale del prospetto, salendo da via Scaletta, si presenta ormai poco omogeneo a causa della giunta di corpi recenti.

4 0

Bibliografia: F. Maria Provitina, *Storia di Agira e del suo Santo*, Palermo 1999
R. Patanè, *Agira, Storia e Monumenti*, Troina 1998

Comune di Agira

A.A 2002/'03

Tav.

Palazzo Palazzo Spoti

ubicazione: via Vittorio Emanuele n° 214

proprietà: Scandurra - Giunta - Biondi - Rubulotta - Arena.

Dest.d'uso: residenza - studi professionali - attività comm.(p.t)

Fondazione: posteriore al 1879

Il palazzo Spoti è uno dei più imponenti di Agira. Si trova in via Vittorio Emanuele II, nei pressi della chiesa Abbazia. Per il dislivello su cui esso poggia , si erge su quattro piani in corrispondenza della parte prospiciente verso la chiesa Abbazia e su tre piani più mezzanino verso la via Vittorio Emanuele. In quest'ultima vi è l'ingresso principale al palazzo , costituito da un ampio arco a tutto sesto. La suddivisione in piani si riflette in facciata attraverso una cornice interrotta orizzontalmente dalle mensole dei balconi, i quali al secondo piano si presentano privi di decorazioni mentre, al terzo piano sono costituiti da delle aperture delimitate da cornici sovrastate da piccole mensoline aggettanti .entrambi le facciate si chiudono angolarmente con un cantonale interrotto verticalmente dalle cornici orizzontali. La struttura è in muratura portante a blocchi squadrati e la copertura a falde inclinate.

6 4

Bibliografia: F. Maria Provitina, *Storia di Agira e del suo Santo*, Palermo 1999

Comune di Agira

A.A 2002/'03

Tav.

Palazzo Ciancio

ubicazione: via Diodorea n° 93

proprietà: Russo

dest.d'uso: residenza

Fondazione: anteriore al 1879

I

Il palazzo Ciancio , oggi di proprietà dell' avvocato Russo , si trova in via Diodorea

, in prossimità della discesa Rossellini (San Pietro). Si presenta come un corpo allungato a due elevazioni che si stendono lungo la stessa via Diodorea .la facciata sottoposta ad un recente restauro , si presenta semplice e lineare . Al piano terra un portale con arco a tutto sesto , si staglia nella parte centrale interrompendo la continuità orizzontale ; questa , è definita da una linea di apertura diverse nella loro

forma : a sinistra nella parte centrale, di chi sale dalla via Diodorea , vi sono due finestre rettangolari poste più in alto, sotto la mensola del balcone ; a destra troviamo due ingressi i cui ambienti interni sono stati adibiti a garage. Al piano superiore , in asse con il portale centrale , vi è un balcone sormontato da un timpano triangolare; ai lati di questo sia a destra che a sinistra vi sono due balconi

. Vi è un'apparente simmetria in tutto questo ; infatti nella parte destra le due aperture , che si ripetono anche a sinistra , si fondono in un unico balcone costituito da una sola mensola.

4 4

Bibliografia: F. Maria Provitina, *Storia di Agira e del suo Santo*, Palermo 1999
R. Patanè, *Agira, Storia e Monumenti*, Troina 1998

Comune di Agira

A.A 2002/'03

Tav.

Palazzo Scavone

ubicazione: Piazza F. Fedele e cortile Madonna dell'Alto

proprietà: Saverino-Giannazzo, Rubulotta-Scuderi-Biondi-Salonitro

dest. d'uso: residenza

Fondazione: XIX sec.

Pur nella sua semplicità e per lo stato di degrado in cui versa la facciata , il palazzo Scavone

si stende lungo la via Vittoria Emanuele II e si affaccia sulla piazza F.Fedele conferendo ugualmente al luogo un tono a carattere monumentale..

Ci sono incertezze sulla fondazione di questo palazzo ; lo stesso Provitina cita nel suo libro quattro Scavoni , ciascuno di essi appartenenti ad un periodo diverso . Ma, è probabile che soltanto il Dr. Luigi Scavone,primo podestà in Agra del priodo Fascista , sia stato il

proprietario
del
palazzo .

Dalla semplicità del prospetto principale di potrebbe dedurre che l' edificio non sia anteriore al XIX secolo . Questo si presenta,in via Vittorio Emanuele, in un unico corpo privo di corte interna, a tre elevazioni fuori terra una delle quali, quella intermedia , è un mezzanino . La facciata non presenta particolari architettonici di rilievo; al piano terra questa è definita orizzontalmente da quattro aperture ad arco , di cui due, forse per motivi statici, sono stati tamponati negli stessi archi e chiusi da un' architrave , il primo piano ,poiché vi è un mezzanino questa si definisce con aperture semplici rettangolari che si dispongono orizzontalmente ciascuno in asse con le altre in facciata ; al secondo piano, si presenta, alta ed imponente , come a chiudere i piani inferiori i quali si separano dallo stesso attraverso una cornice intermedia e dalle mensole dei balconi.In corrispondenza del cortile Madonna dell' alto, la facciata si presenta al centro interrotta da un portale con arco a tre centri,il quale, poggia su due lesene con capitelli a forma di triglifi .In asse con il portale vi è il balcone principale, dove, si ripetono le lesene del p.t ma, con degli alti capitelli sormontate da un timpano triangolare . L' edificio si conclude con una cornicepoco aggettante ed una copertura a falde inclinate

56

Bibliografia: F. Maria Provitina, *Storia di Agira e del suo Santo*, Palermo 1999

R. Patanè, *Agira, Storia e Monumenti*, Troina 1998

Sinopoli, *Storia di Agira*, dattiloscritto conservato nella biblioteca comunale di Agira 1940

Comune di Agira

A.A 2002/'03

Tav.

Palazzo del Municipio

ubicazione: via Diodorea - via Vitt. Emanuele n°372

proprietà: Comune di Agira

dest.d'uso: Municipio

La sua fondazione risale XVIII sec.

La sede del Municipio ha sempre seguito lo spostamento del centro urbano:prima si trovava nel quartiere di S. Pietro (via Polisandro) dopo in via Grande (o "Ritu")e attualmente nel quartiere di S. Antonio di Padova in via V.Emanuele;ma,parte degli uffici che lo comprendono si trovano anche nel palazzo delle poste, nel rione di S.chiara. Non si è certi della data di fondazione dell'edificio, ma, da fonti storiche il Provitina ci conferma che nel 1730 la sede del Municipio aveva ocupato parte del convento del Carmine,restaurato proprio per ospitare gli uffici comunali. Soltanto attraverso questa informazione possiamo dedurre che l'aspetto attuale dell'edificio non sia stato definto in età anteriore alla prima metà del 700. Il palazzo si sviluppa su due piani, il prospetto è ritmato verticalmente da lesene che lo dividono in

cinque parti: le due agli estremi sono prive di aperture; le due intermedie presentano coppie di finestre ad arco al piano terra e balconi balastrati anch'essi ad arco al primo piano; quella centrale invece, è costituita da un portale d'ingresso con arco a tutto sesto al piano terra e da un balcone balastrato con apertura a bifora inquadrata da colonnine . Questa apertura serve proprio la bellissima sala consiliare, ancora oggi arredata dai mobili della famiglia Mammano e che venne restaurata intorno agli anni trenta.L'intera facciata si presenta suddivisa interamente dalle membrature architettoniche in riquadri rettangolari. Nel complesso l'edificio si presenta come unico blocco con un cavedio centrale che funge da lucernario agli uffici ubicati nei vari piani.

3 1

Bibliografia: F. Maria Provitina, *Storia di Agira e del suo Santo*, Palermo 1999

R. Patanè, *Agira, Storia e Monumenti*, Troina 1998

Sinopoli, *Storia di Agira*, dattiloscritto conservato nella biblioteca comunale di Agira 1940

Comune di Agira

A.A 2002/'03

Tav.

Palazzo Giunta

ubicazione: via Vittorio Emanuele II n°328

proprietà: Provitina-Biondi-Algozzino-Cardillo-Iacona-Boscarino

dest.d'uso: residenza

Fondazione: metà del XIX sec.

Un semplice blocco rettangolare si poggia in cima alla via Roma ; il palazzo Giunta,

accoglie chiunque si dirigesse in piazza Garibaldi della stessa via Roma è ci delimita prospetticamente la vista che si chiude nella facciata della chiesa di San' Antonio di Padova. La sua fondazione risale alla metà del XIX sec.

La facciata principale , quella prospettante in via Vittorio Emanuele , si presenta in un ordine costituita da lesene poggianti su degli alti plinti, trabeazione semplice e cornice aggettante di copertura. Le lesene sono in stile tuscanico e la trabeazione costituita semplicemente da un " architrave" divisa orizzontalmente in tre parti digradanti verso l' esterno dal basso all' alto. Le stesse lesene dividono il piano di facciata in cinque parti accentuandone così la composizione simmetrica .il palazzo si sviluppa su tre piani, uno dei quali , quello intermedio, è un mezzanino. Nessuna decorazione alle aperture del piano terra e a quelle del mezzanino; fa eccezione il primo piano dove i balconi sono sormontati ciascuno da quadranti con bassorilievi interposti fra l' architrave e una semplice cornice aggettante in asse con la stessa apertura.

5 0

Bibliografia: F. Maria Provitina, *Storia di Agira e del suo Santo*, Palermo 1999

R. Patanè, *Agira, Storia e Monumenti*, Troina 1998

Comune di Agira

A.A 2002/'03

Tav.

Palazzo delle poste

ubicazione: Piazza Fortunato Fedele

proprietà: comune

dest.d'uso: poste

Fondazione: intorno agli anni '60 del XX sec.

Fonte Bibliografica: F. M. Provitina , *Agira nella storia della Sicilia* , Palermo 1983

G. Trovato, *Agira, passato e presente tra le vie di una città*, Agira 1985

G.Palazzolo, G.Valdini (a cura), *Agira, supplemental n°3(anno 8)di Kalos*,

Maggio-Giugno 1996, Palermo

La costruzione di questo palazzo ha profondamente modificato negli anni ' 60 l'assetto della piazza. L'edificio, infatti, sorge sopra quello che era il sito dell'antica Chiesa di S. Giovanni, distrutta negli anni in cui si tendeva a considerare positiva qualunque innovazione.

Il manufatto oggi, incombe sulla Piazza Fortunato Fedele, prima Piazza S. Chiara , e si sviluppa per 5 piani fuori terra su una pianta pressoché rettangolare ; la facciata si presenta articolata secondo forme prettamente razionali, scandita, quindi, da linee rette , i pilastri , che la dividono , verticalmente. Questa tensione verticale è rotta, a sua volta, da delle finestre a nastro che corrono orizzontalmente per tutto il prospetto relazionando in questa maniera gli ambienti interni all'esterno.

La struttura della fabbrica reticolare è realizzata in cemento armato mentre la copertura è piana.

69

Comune di Agira

A.A 2002/'03

Tav.

Scuola Elementare

ubicazione: piazza Europa

proprietà: comune

dest.d'uso: scuola elementare

Fondazione: anni '30 del XX sec.

L' edificio è stato realizzato negli anni trenta del XX secolo , proprio quando al potere vi era il fascismo. In un luogo di così tanta formazione culturale come piazza Europa, nasce questa scuola . Visibili per chi guarda dalla piazza sono le vistose scritte a rilievo della facciata , proprio come degli "slogan" che dovevano essere ben presenti agli scolari che, come in tutta Italia, entravano a scuola

marciando come tanti soldatini.

Alla caduta del fascismo, quando si eliminarono i simboli dagli edifici pubblici, qualcuno dimenticò di scalpellare quelle scritte (rifacendo l' intonaco di mezza facciata).

Il complesso presenta un impianto planimetrico la cui forma rimanda alla lettera E; l' edificio si eleva su due piani : sia al primo che al secondo livello abbiamo le aule per gli studenti . La facciata è scandita linearmente da finestre ma , nell' insieme non presenta particolari decorazioni di rilievo ,a parte le scritte ,che oggi , nel 2003, si evidenziano come un documento di quell' epoca, un monumento storico da mantenere e tutelare.

68

Bibliografia: F. Maria Provitina, *Storia di Agira e del suo Santo*, Palermo 1999
R. Patanè, *Agira, Storia e Monumenti*, Troina 1998